**Allegato 1.a)**

**MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI**

**VIOLAZIONI DEL DIRITTO DELL’UNIONE E DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI**

**(Whistleblowing)**

**Sezione A - DATI PERSONALI**

**DATI PERSONALI**

NOME E COGNOME DEL SEGNALANTE

TEL/CELL

E-MAIL

LUOGO E DATA \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

FIRMA AUTOGRAFA

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*All.: Documento di identità in corso di validità*

**Prima di procedere all’invio di una segnalazione, si invita a prendere visione dell’“**[**Informativa privacy – segnalazione di illeciti**](https://www.ats-valpadana.it/documents/1654672/0/PRIVACY+REGOLAMENTO+UE+679_2016+-+INFORMATIVA+INTERESSATI+-+SEGNALAZIONE+ILLECITI.pdf/e50f6fd3-ba3a-749e-7edf-30ef9ffaa7b1)**” pubblicata sul sito web aziendale.**

***INSERIRE QUESTA PARTE DEL MODULO IN UNA BUSTA CHIUSA, SEPARATA DALLA PARTE RESTANTE, AVENDO CURA DI NON INSERIRE I DATI PERSONALI IN ALTRE PARTI DEL DOCUMENTO.***

\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*\*

Come previsto dal regolamento aziendale (consultabile sul sito web di ATS Insubria, nella pagina “Whistleblowing”), per poter beneficiare della tutela della riservatezza ed ai fini della protocollazione, è necessario che la segnalazione venga inserita in due buste chiuse, separando i dati identificativi del segnalante dalla segnalazione stessa. Nello specifico:

* nella prima busta (A) dovrà essere inserito il presente Modulo A, con i dati identificativi del segnalante unitamente alla fotocopia del documento di riconoscimento;
* nella seconda (B) dovranno essere inseriti il Modulo B contenente la segnalazione, unitamente alla busta (A).

Entrambe le buste A e B (già una dentro l’altra) dovranno poi essere inserite in una terza busta chiusa che rechi all’esterno la dicitura **“RISERVATA PERSONALE AL RPCT DELL’ATS INSUBRIA – NON APRIRE”** senza indicare in alcun modo sulla terza busta i propri dati personali.

Il plico, composto dalle tre buste (una dentro l’altra), verrà acquisito al protocollo dell’Agenzia tramite scansione e registrazione del solo involucro esterno (terza busta) e verrà consegnato al RPCT senza essere aperto e senza ritardo

**(Allegato 1.b)**

**MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI**

**VIOLAZIONI DEL DIRITTO DELL’UNIONE E DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE NAZIONALI**

**(Whistleblowing)**

**Sezione B - SEGNALAZIONE**

**SEGNALAZIONE**

*(\*) dato obbligatorio*

**SEGNALANTE IN QUALITÀ DI (\*):**

|  |  |
| --- | --- |
|  | **dipendente di ATS Insubria**, sia con contratto di lavoro a tempo indeterminato, sia con contratto di lavoro a tempo determinato, anche se in prova; |
|  | **lavoratore autonomo** che svolge la propria attività lavorativa presso ATS Insubria; |
|  | **lavoratore o collaboratore a qualsiasi titolo di imprese** che, anche al di fuori dell’ambito di applicazione del Codice dei contratti pubblici, fornisce beni o servizi o che realizza opere in favore di ATS Insubria; |
|  | **libero professionista o consulente** che presta la propria attività presso ATS Insubria; |
|  | **volontario o tirocinante, retribuito o non retribuito,** che presta la propria attività presso ATS Insubria; |
|  | **persone con funzioni di amministrazione**, **direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza**, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso ATS Insubria. |

**DATA/PERIODO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO (\*):**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | **DATA** | **Il**  *(indicare gg-mm-aaaa)* |  |
|  | **PERIODO** | **Dal / Al**  *(indicare il periodo)* |  |

**LUOGO FISICO IN CUI SI È VERIFICATO IL FATTO (\*):**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | **IN UFFICIO**  (indicare denominazione e ubicazione della struttura) | *Denominazione:*  *Ubicazione della struttura:* |
|  | **ALL’ESTERNO DELL’UFFICIO**  (indicare luogo ed indirizzo) | *Luogo:*  *Indirizzo:* |

**NATURA DELLE AZIONI/OMISSIONI COMMESSE O TENTATE (\*):**

|  |  |
| --- | --- |
|  | illeciti amministrativi, contabili, civili o penali; |
|  | condotte illecite rilevanti ai sensi del decreto legislativo 231/2001, o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti; |
|  | illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione europea o nazionali relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti e mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell’ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi; |
|  | atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione; |
|  | atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell'Unione di cui all'articolo 325 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea specificati nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea; |
|  | atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all'articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, comprese le violazioni delle norme dell'Unione europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l'oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società; |
|  | atti od omissioni riguardanti il mercato interno; |
|  | atti o comportamenti che vanificano l’oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell’Unione |
|  | altro (specificare):  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_  \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

**DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO) (\*):**

|  |
| --- |
|  |

**AUTORE/I DEL FATTO (\*):**

|  |
| --- |
|  |

**ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO:**

|  |
| --- |
|  |

**EVENTUALE DOCUMENTAZIONE ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE:**

|  |
| --- |
|  |

**Il sottoscritto precisa che trattasi di una segnalazione effettuata ai sensi del D.Lgs. n. 24/2023, per la quale intende beneficiare della tutela della riservatezza della propria identità e delle misure di protezione in caso di eventuali ritorsioni subite in ragione della presente segnalazione.**

|  |  |
| --- | --- |
| **SI** | **NO** |

Si ricorda che i dati identificativi comprensivi di contatto telefonico del segnalante devono essere riportate sul Modulo A), unitamente alla fotocopia del documento di identità devono essere inseriti in una busta distinta dalla busta contente il presente modulo.

|  |
| --- |
| Il segnalante è consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione o uso di atti falsi, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000. |

**N.B. SI AVVERTE CHE L’UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA ACCESSIBILE DAL SITO WEB DI ATS INSUBRIA (Piattaforma per la segnalazione interna di violazioni di disposizioni normative, destinata riservatamente al RPCT dell'ATS Insubria) È ASSOLUTAMENTE RACCOMANDATA IN VIA PRIORITARIA- RISPETTO ALL’USO DEL PRESENTE MODULO CARTACEO - QUALE SEGNALAZIONE INTERNA - IN QUANTO CONSENTE LA PIÙ AMPIA GARANZIA DI RISERVATEZZA.**

**(Allegato 2)**

**Indicazioni Operative per la denuncia del danno erariale**

**di cui All. 2 DGR 12/12/2014 n. X/2871**

#### Soggetti tenuti all’obbligo di denuncia

La denuncia di fatti dannosi per il pubblico erario è presupposto essenziale per l’attivazione del sistema giurisdizionale diretto all’accertamento di responsabilità amministrative, a garanzia del buon uso delle risorse pubbliche che costituisce un interesse di tutti i cittadini.

La collaborazione da parte dei pubblici apparati è, pertanto, necessaria, anche tenuto conto che l’art. 1, comma 3, della legge n. 20 del 1994 chiama a rispondere del danno erariale coloro che, con l’aver “omesso o ritardato la denuncia”, abbiano determinato la prescrizione del relativo diritto al risarcimento.

Sono tenuti alla denuncia alla Procura regionale della Corte dei Conti (sezione giurisdizionale) i soggetti preposti agli uffici che hanno prodotto l’evento dannoso e, per espressa previsione normativa:

* gli organi di vertice delle amministrazioni (art. 53 RD 1214/1934);
* i dirigenti responsabili delle strutture amministrative erogatrici di fondi comunitari o degli organismi di controllo della loro gestione in caso di eventuali danni erariali connessi all’utilizzo dei fondi in questione;
* gli organi di controllo per eventuali fatti dannosi per la finanza pubblica (art. 20, II comma, del d.P.R. n. 3 del 1957);
* i dirigenti responsabili degli audit sulla base delle rilevazioni degli auditor (dal manuale di internal auditing).

Nei confronti dei dipendenti non apicali si configura un dovere di segnalazione nei confronti dei vertici tenuti alla denuncia con possibile coinvolgimento degli stessi in caso di omessa o ritardata segnalazione di fatti causativi di danno erariale.

A seguito di ripetuti interventi del Giudice regolatore della giurisdizione è ormai pacifica la sussistenza del potere di cognizione del giudice contabile sulla responsabilità di amministratori o dipendenti per danni causati ad enti pubblici economici ed a società a partecipazione totalitaria pubblica, operante in house.

#### Presupposti delle denunce

Il presupposto perché sorga l’obbligo di denuncia è il verificarsi di un fatto dannoso per la finanza pubblica.

L’obbligo è legato alla conoscenza o alla possibilità di conoscenza dei presunti fatti dannosi, attraverso l’uso dell’ordinaria diligenza professionale, che può essere pretesa dal soggetto obbligato, in considerazione della qualifica e delle funzioni concretamente espletate.

Il danno, per far sorgere l’obbligo di denuncia, deve essere concreto ed attuale, con esclusione dall’obbligo dei fatti aventi solo potenzialità lesiva.

#### Contenuto delle denunce

La denuncia deve contenere:

1. l’indicazione del fatto dannoso (descrizione del comportamento dannoso e/o del procedimento amministrativo seguito evidenziando le illegittimità o le diseconomie gestionali originate da tali comportamenti o procedimenti);
2. l’importo del presunto danno subito dall'erario, ove ciò risulti da fatti conosciuti, ovvero, se tale elemento non sia determinabile esattamente nel suo ammontare, può essere indicata una stima. Tale stima dovrà essere effettuata sulla base dei dati dell’esperienza amministrativa nel settore, oppure l’amministrazione potrà fornire, se in condizione, parametri per la determinazione in via equitativa del danno medesimo (ex art. 1226, c.c.);
3. l’indicazione nominativa di coloro cui possa essere presuntivamente imputato l’evento lesivo (si tratta tuttavia di un elemento facoltativo della denuncia, tranne i casi in cui sia chiara la partecipazione di determinati soggetti ai fatti dannosi come ad es. nel caso di condanne penali); facoltativa è la rappresentazione di motivate valutazioni circa la colpevolezza di questi ultimi.

#### Tempi delle denunce

La denuncia, una volta verificatosi l'evento lesivo, deve essere immediata e deve essere effettuata sulla base degli atti in possesso dell'amministrazione. Rimane assegnata al successivo momento dell'attività giudiziaria istruttoria l’acquisizione di ulteriori elementi.

La denuncia deve essere anche completa; una denuncia priva di completezza, per quanto immediata, dilata comunque i tempi per l'effettiva azionabilità della pretesa risarcitoria.

Nei casi in cui i fatti che possano comportare responsabilità amministrativa vengano a conoscenza dell'amministrazione, a causa di iniziative assunte dall'Autorità giudiziaria penale, l’amministrazione - che, peraltro, indipendentemente dalle iniziative assunte in sede penale, conserva propri autonomi poteri di inchiesta amministrativa – in considerazione del possibile dilatarsi dei tempi dell'indagine penale, è tenuta a denunciare immediatamente alla competente Procura presso il giudice contabile, con comunicazione documentata, gli eventi di cui è venuta a conoscenza.

La denuncia, in tali specifici casi, potrà essere inoltrata alla Procura regionale presso la Corte dei conti “allo stato degli atti” e per quanto consti all'amministrazione, salvo riferire successivamente e in modo più esaustivo sugli sviluppi che la vicenda avrà avuto nella distinta sede penale.

#### Modalità procedurali particolari

È prevista una procedura più snella per l'assolvimento dell'obbligo di denuncia che consiste nell'inoltro da parte delle amministrazioni alla Procura presso la Corte dei conti territorialmente competente, a cadenza periodica (semestrale), di un sintetico rapporto-denuncia che segnala gli eventi dannosi verificatisi.

#### Ulteriore attività amministrativa in ordine ai fatti dannosi

La PA ha facoltà di "costituire in mora", mediante intimazione o richiesta scritta, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 1219 e 2943 del codice civile, i responsabili del danno, al fine di interrompere la decorrenza del termine di prescrizione; l’amministrazione ha anche il potere - nelle more di decisioni definitive del P.M. presso il giudice contabile - di assumere proprie iniziative nei confronti del dipendente per conseguire, in via amministrativa, la rifusione del danno. Tale, eventuale, circostanza va tempestivamente segnalata al P.M. contabile competente.

L'obbligo di denuncia non si esaurisce con la segnalazione dell'evento, ma importa il dovere di riferire costantemente alla Procura regionale competente - anche in assenza di specifiche sollecitazioni -in merito ai successivi sviluppi della questione, trasmettendo:

* i risultati di ulteriori indagini disposte di propria iniziativa dall’amministrazione;
* i dati concernenti l'instaurazione di giudizi penali, civili, amministrativi o controversie arbitrali;
* le sentenze pronunciate nei vari gradi di giudizio, in copia integrale autenticata, con la precisazione se esse siano passate in giudicato o siano state impugnate.